

**CV dell'Organizzazione proponente**

**Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse (Descrivere le finalità dell'organizzazione e le principali attività ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento del bando.)**

Persegue finalità di solidarietà sociale non di lucro, volte alla valorizzazione dell'Isola d'Elba sotto tutti gli aspetti, nonché forme di sostegno sociale e culturale per la sua popolazione. In particolare promuove la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente marino e terrestre; l'assistenza socio-sanitaria in favore di soggetti svantaggiati in ragioni di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari; promuove l'arte, la cultura e l'istruzione; contribuisce all'assistenza sociale e la beneficenza in favore di soggetti svantaggiati in ragioni di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari; la tutela e la valorizzazione delle cose di interesse storico- artistico ivi comprese biblioteche e archivi. Organizza convegni e corsi per la valorizzazione della cultura e identità del territorio. Attiva campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. Cooperava con altri enti e aziende pubbliche e private per raggiungere i propri fini.

**ESPERIENZA DEL SOGGETTO (DESCRIVERE FINO A TRE PROGETTI SIMILI A QUELLO PRESENTATO CHE DIMOSTRINO L'ESPERIENZA NELL'AMBITO D'INTERVENTO).**

<b>Titolo progetto 1</b>	AMICI FRAGILI
<b>Data di avvio</b>	01-09-2022
<b>Data di conclusione</b>	31-12-2022
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Portoferraio
<b>Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto e delle attività poste in essere</b>	L'obiettivo di "Amici fragili" è stato quello di far incontrare giovani di ogni condizione e provenienza, includendo persone con disabilità o che vivono situazioni di emarginazione sociale, culturale ed economica, per creare dinamiche relazionali che consentissero un reciproco scambio di esperienze e sensibilità, diverse ma capaci di attivare un vincolo di solidarietà e di amicizia. I soggetti con problematiche fisiche, sociali e culturali, favorendo uno scambio di



	<p>esperienze, in un percorso di ascolto, comprensione, condivisione, integrazione, solidarietà.” favorire, stimolare, offrire opportunità, creare situazioni in cui i giovani sono i veri protagonisti partecipando ad attività artistiche, motorie, ludiche, utilizzando laboratori in interni, ma anche in luoghi urbani e spazi naturali. Un “fare insieme” in cui i giovani attivano un dialogo, arricchendosi reciprocamente, attraverso nuove esperienze pensate, condivise e vissute alla pari, riscoprendo il valore dell’amicizia.”</p>
<b>Descrizione dei risultati raggiunti</b>	<p>Ha favorito l’interesse dei/delle giovani verso le arti, la musica e la cultura alla scoperta dei propri talenti Ha messo insieme Enti del Terzo settore in un progetto condiviso rivolto alle fasce più deboli della popolazione Ha promosso il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva dei giovani, il dialogo intergenerazionale, il volontariato, l’inclusione e la lotta all’emarginazione. Ha stimolato rapporti di amicizia e condivisione, rendendo i giovani protagonisti delle attività artistiche, motorie, ludiche. Ha stimolato occasioni di “fare insieme” in cui i giovani hanno attivato un dialogo, arricchendosi reciprocamente, attraverso nuove esperienze pensate, condivise e vissute alla pari, riscoprendo il valore dell’amicizia. Il progetto è proseguito anche dopo la data di scadenza trasformandosi in “Amici per sempre” e permettendo ai giovani partecipanti a continuare ad incontrarsi e vivere esperienze insieme.</p>
<b>Ruolo svolto nel progetto</b>	<p>La Fondazione Isola d’Elba si pone come soggetto propositivo e aggregatore degli Enti del Terzo Settore elbano per progettare, promuovere o sostenere progetti che puntino al welfare di comunità, nei settori della cultura, del sociale, dell’istruzione e della formazione. È stato capofila del progetto, sostenendo una parte degli oneri economici, creando una rete fra i partner. Ha coordinato e attività dei diversi soggetti e tenuto le relazioni con i tutor, gli Enti sostenitori e partner, le scuole, le famiglie dei fruitori dei laboratori. Ha inoltre seguito la comunicazione e</p>



	promozione del progetto organizzando un ufficio stampa che ha seguito tutte le fasi di progetto. Ha stimolato e mantenuto le relazioni con soggetti pubblici e privati che hanno partecipato alle attività
<b>Altri organismi partner del progetto</b>	ITCG Cerboni di Portoferrai
<b>Costo totale del progetto</b>	9. 600
<b>Ente finanziatore</b>	CESVOT – REGIONE TOSCANA GIOVANI SÌ
<b>Ruolo principale svolto dai giovani coinvolti nella realizzazione del progetto</b>	Le Associazioni hanno organizzato i laboratori lasciando ai giovani partecipanti la scelta dei contenuti delle azioni formative e dei temi sui quali lavorare nei laboratori. L'incontro fra giovani, e soprattutto fra quelli con vari tipi di fragilità, ha creato relazioni durature che continuano ancora oggi. I giovani attraverso l'incontro e la relazione hanno avuto la possibilità di riconoscere le proprie e le altrui fragilità, sostenendo i partecipanti sia con disabilità riconosciute che problematiche legate ai disagi della sfera relazionale. I giovani, insieme ai tutor e volontari, hanno aiutato gli altri a superare le difficoltà di ciascuno (fisica, psicologica, sociale, culturale) vincendo, grazie alle pratiche inclusive e ai momenti conviviali, il senso di disagio, anche se provocato da motivazioni diverse, colmato attraverso il confronto con gli altri e la conoscenza di sé stessi.

<b>Titolo progetto 2</b>	Cittadini Custodi della Cultura Contadina elbana
<b>Data di avvio</b>	1 settembre 2023
<b>Data di conclusione</b>	30 dicembre 2024
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Tutto il territorio dell'Isola d'Elba
<b>Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto e delle attività poste in essere</b>	L'iniziativa rivolta soprattutto agli studenti è nata con l'obiettivo di conservare il patrimonio storico e culturale isolano, di valorizzarne il territorio e di promuovere tecniche di agricoltura sostenibile, partendo dalla conoscenza delle proprie radici e coinvolgendo attivamente tutta la comunità in un percorso di valorizzazione dell'identità locale. Recuperare le tecniche e le antiche coltivazioni significa preservare la biodiversità del luogo,



	<p>prendersene cura, trasmettere conoscenze tradizionali e favorire un ritorno consapevole ai mestieri della terra in chiave ecosostenibile. Dalla terra alla tavola: si punta alla trasformazione dei prodotti e al loro utilizzo favorendo l'ecoturismo e sostenendo realtà imprenditoriali che diffondono le buone pratiche che non impattano negativamente sull'ambiente circostante.</p>
<b>Descrizione dei risultati raggiunti</b>	<p>Sono state coinvolte le scuole elbane, dalle primarie alle superiori, che hanno condotto una serie di attività collaborando fra di loro. I ragazzi dell'Istituto Agrario, ad esempio, sono diventati tutor dei piccoli delle elementari. Tutte le azioni erano mirate a favorire il dialogo intergenerazionale, anche fra adulti e giovani e giovanissimi, abbattendo le barriere anagrafiche, per trasmettere saperi e mantenere vive tradizioni locali. Gran parte dei 70 sostenitori hanno organizzato attività sul tema della cultura contadina, anche attraverso incontri, convegni, spettacoli. Sono state realizzate attività pratiche di coltivazione rivolte agli studenti sotto la guida di esperti. Sono state coinvolte realtà come quella carcerario per creare opportunità di inserimento lavorativo dei detenuti, in gran parte giovani.</p>
<b>Ruolo svolto nel progetto</b>	<p>La Fondazione ha coinvolto e coordinato, oltre ai 4 partner principali, sessanta soggetti sostenitori fra imprese, esperti, associazioni, enti pubblici. Partecipano anche persone con fragilità ed a rischio emarginazione.</p> <p>Ha organizzato, insieme ad altri sostenitori, open day, lezioni con esperti, visite alle aziende agricole, interviste, raccolta di documenti storici, laboratori, eventi culturali e spettacoli.</p> <p>Ha promosso un approccio interdisciplinare per favorire una maggior consapevolezza ambientale e culturale, creando un legame più profondo tra la comunità e il territorio. E' partner economico del progetto.</p>
<b>Altri organismi partner del progetto</b>	<p>ITCG Cerboni di Portoferraio. Istituto Comprensivo Pertini, Liceo Foresi, Associazione Dialogo Ody, Associazione Auser ApS, Incontriamoci in diversi odv, L'Elba del Vicino, Coop Soc Altamarea, Coop Soc. LINC, Coop Soc Arca, Pro Loco Porto Azzurro, Pro Loco Capoliveri, Associazione culturale Le Macinelle, Italia Nostra Arcipelago Toscano...</p>
<b>Costo totale del progetto</b>	40.000



<b>Ente finanziatore</b>	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Toscana
<b>Ruolo principale svolto dai giovani coinvolti nella realizzazione del progetto</b>	I giovani sono stati discenti ma anche docenti di numerose azioni del progetto. Hanno partecipato a laboratori di cucina e trasformazione dei prodotti agricoli, hanno visitato orti botanici e aziende agricole imparando tecniche di coltivazione, hanno impiantato un piccolo vigneto e coltivato erbe e piante della macchia mediterranea negli orti delle scuole, hanno realizzato interviste ai più anziani per raccogliere testimonianze, hanno partecipato a laboratori di pittura a tema e a spettacoli.
<b>Titolo progetto 3</b>	ARCHIVIO DELLA MEMORIA ELBANA
<b>Data di avvio</b>	1.3.2024
<b>Data di conclusione</b>	31.12.24
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Portoferraio e territorio elbano
<b>Descrizione sintetica degli obiettivi del progetto e delle attività poste in essere</b>	Il progetto mette in rete associazioni, Enti, privati, che detengono un patrimonio identitario: immagini, foto, materiale digitale disperso, per valorizzare, ricercare e conservare il patrimonio culturale collettivo. Si intende rinnovare i presidi digitali, stimolare gli ETS a raggiungere un più alto livello di maturità tecnologica. L'archivio rende accessibili testimonianze della complessità del territorio, favorisce la partecipazione di anziani che mantengono la memoria del passato. La fruizione digitale serve a persone con disabilità che diventano parte attiva, sviluppando professionalità informatiche. Favorisce il turismo culturale, grazie a prodotti digitali ed editoriali, canali social e streaming per scambi con realtà nazionali e internazionali.
<b>Descrizione dei risultati raggiunti</b>	Sono state censite numerose fonti pubbliche e private coinvolgendo tutta la comunità attraverso campagne social e stampa richiamandosi alle tradizioni e alle abitudini di vita elbane prima del cambiamento dovuto al turismo. E' stato acquisito un patrimonio fotografico che sarà messo a disposizione della collettività creando un apposito portale e una app per mostrare il cambiamento del paesaggio e la trasformazione dell'Isola negli ultimi cento anni.
<b>Ruolo svolto nel progetto</b>	La Fondazione è capofila ed ha coordinato la



Agenzia Italiana  
per la Gioventù

	progettazione oltre ad essere la referente della rete di esperti e fornitori. Cura la comunicazione e la campagna stampa per coinvolgere il maggior numero di cittadini. E' partner economico del progetto. Coordina il comitato scientifico del progetto.
<b>Altri organismi partner del progetto</b>	Italia Nostra Arcipelago Toscano, InfoElba srl, Le Macinelle APS, Auser OdV, Ass Prof. Simtur, Banca dell'Elba di Credito Cooperativo, Ass Cult Carlo D'Ego...
<b>Costo totale del progetto</b>	95.000

<b>Ente finanziatore</b>	Unione europea – NextGenerationEU/Ministero della Cultura
<b>Ruolo principale svolto dai giovani coinvolti nella realizzazione del progetto</b>	Sono coinvolti, tramite gli istituti scolastici, nella ricerca di documenti e testimonianze, anche presso le proprie famiglie, e nella realizzazioni di interviste per raccogliere la storia orale della comunità.

Portoferraio, 24.6.2024

Firma del Rappresentante legale

Il Presidente  
Dr. Marco Mantovani

